

**Credito
Valtellinese**



**Assemblea ordinaria e straordinaria
24 aprile 2020**

**RELAZIONE SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE
ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019:
 - 1.A Presentazione del bilancio consolidato e approvazione del bilancio di esercizio della capogruppo
 - 1.B Destinazione dell'utile dell'esercizio.
2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo.
3. Remunerazione:
 - 3.A Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese.
 - 3.B Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020, basato sull'assegnazione di *phantom share* e destinato ad esponenti del *management* di Credito Valtellinese S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.. Delibere inerenti e conseguenti.
 - 3.C Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.
 - 3.D Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.
4. Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod.civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali. Delibere inerenti e conseguenti.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA

Esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019:

Presentazione del bilancio consolidato e approvazione del bilancio di esercizio della capogruppo

Destinazione dell'utile dell'esercizio.

Signori Azionisti,

in conformità alla normativa vigente, il fascicolo contenente il progetto di bilancio dell'esercizio 2019 e il bilancio consolidato dell'esercizio 2019 con le relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della società di revisione legale dei conti KPMG S.p.A., l'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, unitamente all'attestazione predisposta dalla società di revisione ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254, sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni il giorno 2 aprile 2020.

Le proposte di deliberazione del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, riguardanti l'approvazione del bilancio di esercizio (delibera 1.A) e la destinazione dei relativi utili (delibera 1.B), verranno presentate nell'ambito del fascicolo di bilancio di cui sopra e pubblicata unitamente ad esso il 2 aprile 2020.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 viene a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito a KPMG S.p.A. dall'Assemblea del 28 aprile 2012, per gli esercizi 2012-2020.

In base alla normativa vigente applicabile agli Enti di Interesse Pubblico (categoria nell'ambito della quale rientra anche la Banca), l'incarico alla società di revisione KPMG S.p.A. non può essere rinnovato, né nuovamente conferito, se non decorsi almeno quattro esercizi dalla cessazione del precedente.

Inoltre, il nuovo incarico di revisione legale deve essere conferito mediante delibera dall'Assemblea, sulla base di una raccomandazione predisposta dal Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC), che, nel caso della Banca, si identifica con il Collegio Sindacale.

In conformità a quanto previsto dall'art. 16 Regolamento UE n. 537/2014, tale raccomandazione contiene quantomeno due possibili alternative per il conferimento ed esprime una preferenza debitamente giustificata per una delle due. La raccomandazione viene predisposta dal CCIRC all'esito di una procedura di selezione svolta sulla base di criteri trasparenti e non discriminatori.

Al fine di garantire un adeguato periodo di avvicendamento tra l'attuale e il futuro revisore legale e il rispetto dei requisiti di indipendenza, il CCIRC, in accordo con la Banca, ha ritenuto opportuno avviare, già nel corso dell'esercizio 2019, lo svolgimento della procedura di selezione per l'assegnazione dell'incarico di revisione legale per il novennio 2021-2029, in modo tale da consentire all'Assemblea del 24 aprile 2020 di deliberare sul punto.

Per completezza si segnala che nell'oggetto della procedura di selezione è stato incluso, in aggiunta all'incarico di revisione dei bilanci e delle relazioni infrannuali della Banca, anche l'esame limitato della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo al 31 dicembre.

Alla luce di tutto quanto sopra, riportiamo di seguito la raccomandazione predisposta dal CCIRC all'esito della procedura di selezione, nell'ambito della quale l'organo di controllo raccomanda all'Assemblea di conferire l'incarico di revisione legale dei bilanci della Banca per il novennio 2021-2029 a EY S.p.A. o a Deloitte S.p.A., esprimendo la propria preferenza per EY S.p.A..

Nell'allegato 1 alla Raccomandazione del CCIRC sono altresì sinteticamente riepilogati le condizioni, in termini di *effort* professionale e di corrispettivi, proposti da EY S.p.A. e Deloitte S.p.A. nelle rispettive offerte.

* * *

Raccomandazione del Collegio Sindacale di Credito Valtellinese SpA per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti – ai sensi degli artt. 13, comma 1, e 17, comma 1, del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 come modificati, rispettivamente, dagli artt. 16 e 18 del D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016, dall'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 – per il periodo 2021-2029 e approvazione del relativo compenso

1. Introduzione

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 verrà a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito per il novennio 2012-2020 da Credito Valtellinese SpA (in seguito anche "Creval", "Banca" o "Società") alla società di revisione KPMG SpA (in seguito anche "KPMG" o "Revisore Uscente"). Pertanto, Creval ha avviato la procedura per la selezione della nuova società di revisione legale a cui affidare il relativo incarico per gli esercizi 2021-2029 (in seguito anche "Procedura" o "Gara"), in conformità alla normativa vigente e di seguito più in dettaglio descritta.

Il Collegio Sindacale, nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (in seguito anche "CCIRC"), ha predisposto la seguente raccomandazione al Consiglio di Amministrazione (in seguito anche "Raccomandazione") secondo le finalità prescritte dalla normativa vigente e in ossequio a quanto previsto dallo Statuto della Società.

2. Quadro normativo

La normativa comunitaria relativa alla revisione legale dei conti è stata modificata da due distinti atti:

- la Direttiva 2006/43/CE, come modificata dalla Direttiva 2014/56/UE (in seguito anche "Direttiva"), relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, recepita dal D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016 (in seguito anche "Decreto");
- il Regolamento Europeo 537/2014 (in seguito anche "Regolamento"), relativo agli enti di interesse pubblico e all'attività di revisione sugli enti di interesse pubblico, applicabile dal 17 giugno 2016.

Lo scopo della nuova normativa è quello di armonizzare ulteriormente le norme in origine introdotte dalla Direttiva 2006/43/CE a livello dell'Unione Europea per consentire una maggiore trasparenza e prevedibilità degli obblighi che si applicano ai soggetti che effettuano la revisione legale dei conti e incrementare la loro indipendenza e obiettività nello svolgimento dei loro compiti, anche al fine di aumentare la fiducia del pubblico nel bilancio d'esercizio e consolidato dei suddetti enti.

Quale strumento per accrescere la qualità della revisione, il Regolamento ha rafforzato il ruolo del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, identificato, nelle società che utilizzano un sistema di amministrazione tradizionale, nel Collegio Sindacale (art. 19 del Decreto), attribuendogli il compito di presentare all'organo di amministrazione (i.e. il Consiglio di Amministrazione nelle società che utilizzano il sistema di amministrazione tradizionale) una raccomandazione motivata ai fini di consentire all'Assemblea di prendere una decisione

adeguatamente ponderata.

La Raccomandazione è stata predisposta a seguito di un'apposita procedura di selezione posta in essere dalla Società e del cui corretto svolgimento il Collegio Sindacale è responsabile, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento.

3. La procedura di selezione

3.1. Premessa

Si ricorda che l'incarico in oggetto non potrà essere conferito al Revisore Uscente, completandosi, al termine dell'esercizio 2020, il periodo novennale previsto dall'art. 17 del Decreto, il quale, nella novellata versione, dispone che l'incarico di revisione ha durata di nove esercizi e non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano trascorsi almeno quattro esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.

Inoltre, si rappresenta che ai fini della procedura di selezione, il Collegio Sindacale si è avvalso del supporto operativo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché delle altre strutture aziendali, con particolare riferimento alla Direzione Legale, la Direzione Procurement, la Direzione Internal Audit e il Vice Direttore Generale Vicario.

3.2. La richiesta di offerta

La Società, di concerto con il Collegio Sindacale, ha preliminarmente svolto una valutazione funzionale all'individuazione delle società di revisione a cui inviare l'invito a partecipare alla selezione, definendo specifici criteri di identificazione, di natura non discriminatoria. E precisamente che:

- la società risulti iscritta nel Registro dei revisori legali e delle società di revisione legale, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 39/2010;
- presenti la forma giuridica di società per azioni ed appartenga ad un *network* che copra integralmente l'area geografica di operatività del Gruppo;
- abbia in corso di svolgimento o abbia svolto negli ultimi 3 anni dalla data della Richiesta di Offerta (in seguito anche "Richiesta di Offerta" o "RdO"), incarichi di revisione legale di conti di società con azioni quotate su un mercato regolamentato italiano o dell'Unione Europea, che presentino dimensione e struttura comparabili a quelle del Gruppo;
- abbia esperienza professionale specifica nei settori bancario e finanziario in cui il Gruppo opera;
- risulti, sulla base delle informazioni disponibili, in grado di rispettare i limiti previsti dall'art. 4, par. 2, Regolamento (UE) 537/2014.

Nella valutazione si è tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla riforma, che sono contenute nel nuovo art. 10-quinquies del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, le quali chiariscono che:

“Nel caso di revisione legale del bilancio consolidato di un gruppo di imprese, il revisore del gruppo assume la piena responsabilità per la relazione di revisione di cui all'articolo 14 o, ove applicabile, per la relazione di revisione di cui all'articolo 10 del Regolamento europeo e per la relazione

aggiuntiva destinata al comitato per il controllo interno e la revisione contabile di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo”.

Tali disposizioni confermano l’orientamento già presente nel nostro ordinamento per cui il revisore del gruppo è complessivamente responsabile per il giudizio professionale sull’intero consolidato anche in presenza di società appartenenti al gruppo separatamente revisionate da altro revisore.

Pertanto, ai fini di una maggiore efficienza ed economicità, la richiesta di offerta è stata estesa a tutte le società controllate da Creval, prevedendo da parte degli Offerenti nelle RdO la separata evidenza delle attività riferibili a ciascuna società del Gruppo.

Si specifica, altresì, che il Collegio Sindacale di Creval ha svolto e svolgerà le dovute attività di coordinamento con gli organi di controllo delle Controllate tenendo costantemente informati detti organi di controllo sullo stato di avanzamento della Gara e sulle relative risultanze.

La puntuale applicazione dei suddetti criteri ha consentito alla Società di individuare n. 5 società di revisione aventi titolo alla partecipazione alla Gara.

Ciò posto, in data 13 settembre 2019 la Società ha inviato a BDO Italia SpA (in seguito anche “BDO”), Deloitte & Touche SpA (in seguito anche “Deloitte”), EY SpA (in seguito anche “EY”), Mazars Italia SpA (in seguito anche “Mazars”) e PricewaterhouseCoopers SpA (in seguito anche “PwC”) una lettera di invito (in seguito anche “Lettera di Invito”) a manifestare dapprima interesse alla selezione e a presentare, facendo seguito all’invio da parte della Società di un’apposita Richiesta di Offerta, un’offerta (in seguito anche “Offerta” e, congiuntamente, “Offerte”) per lo svolgimento a favore della Società dei servizi dettagliati nella RdO per il novennio 2021-2029. Nello specifico:

- le attività di revisione legale come specificate al par. 5.1 della Procedura;
- le attività di revisione volontaria come specificate al par. 5.2 della Procedura;
- le altre attività strettamente connesse alle attività di revisione legale come specificate al par. 5.3 della Procedura.

La RdO è stata predisposta indicando:

- i dettagli necessari per la comprensione dell’operatività della Società e il tipo di attività richiesta;
- i criteri di selezione per la valutazione delle Offerte, improntati a criteri di trasparenza e non discriminazione secondo quanto prescritto dall’art. 16, comma 3, del Regolamento; e
- le ulteriori disposizioni e termini della procedura di selezione.

3.3. Componenti delle Offerte ai fini dell’applicazione dei criteri di selezione

Prima di iniziare il processo di selezione, attraverso l’identificazione delle informazioni richieste ai fini della presentazione delle Offerte, la Società, di concerto con il Collegio Sindacale, ha identificato criteri di selezione chiari e oggettivi al fine di garantire un procedimento caratterizzato da trasparenza e tracciabilità delle attività svolte e delle decisioni assunte.

In particolare, nel definire i criteri di selezione, si è inteso valorizzare:

A. elementi qualitativi, quali:

- (i) le caratteristiche generali della struttura della Società (i.e. gli strumenti informatici a

supporto dell'attività di *audit*, le procedure interne di controllo qualità, le politiche in materia di formazione del personale);

(ii) l'indipendenza della Società;

(iii) la qualità professionale del *team* incaricato delle attività per le società del Gruppo Creval;

(iv) l'esperienza di revisione nel settore bancario e con società quotate;

(v) l'approccio operativo all'incarico;

B. elementi quantitativi, quali:

(i) le ore di revisione contabile, incluso il monte ore dedicato al passaggio di consegne e alla presa in carico dell'attività;

(ii) il *mix* professionale;

(iii) le tariffe per i servizi offerti.

La valutazione delle Offerte e le relative ponderazioni sono state, comunque, eseguite secondo criteri di selezione preventivamente definiti nella Procedura sulla base delle informazioni previste nella RdO sintetizzate in complessivi 37 elementi informativi di cui 32 articolati nelle cinque sezioni di cui si componevano le "Informazioni Organizzative e di Indipendenza" e le "Informazioni Tecnico-Professionali" e 5 relativi alle "Informazioni Economiche".

Di seguito si specifica la natura delle tre sezioni di informazioni richieste alle Società Offerenti.

3.3.1. Informazioni Organizzative e di Indipendenza

Informazioni utili alla valutazione e verifica dei presupposti necessari per l'espletamento dell'incarico e della eventuale esistenza di situazioni di incompatibilità rispetto al conferimento dello stesso, tra le quali:

- elenco dei principali incarichi di revisione di società quotate in Italia in corso o assegnati al 30 giugno 2019 ed elenco dei principali incarichi di revisione nei confronti di società operanti nel settore bancario italiano svolti nel corso degli ultimi 3 anni, in corso di svolgimento o assegnati al 30 giugno 2019, con specifico riferimento a banche commerciali che operano su più regioni;

- elenco degli incarichi di consulenza/prestazioni professionali (diversi da quelli di revisione) in corso di esecuzione e prospettici già concordati, con scadenza successiva al 2019, a favore di Creval o di ciascuna delle sue Controllate da parte dell'Offerente o di soggetti appartenenti alla sua Rete, con l'indicazione dei relativi onorari; dichiarazione motivata circa (i) il rispetto dei limiti di cui agli artt. 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e (ii) l'insussistenza di cause di incompatibilità tra gli incarichi in questione e le attività di revisione contabile ai sensi della normativa vigente;

- indicazione di qualunque altra situazione di incompatibilità o di minaccia all'indipendenza ai sensi della normativa applicabile agli Enti di Interesse Pubblico (in seguito anche "EIP") e descrizione dell'approccio che l'Offerente intende adottare per fronteggiare dette situazioni o ricondurre le minacce in questione ad un livello accettabile;

- dichiarazione da parte dell'Offerente circa il rispetto delle previsioni contenute negli

artt. 10, 10bis, 10 ter, 10 quinquies e 26 bis del D. Lgs. 39/2010.

3.3.2. Informazioni Tecnico-Professionali

Informazioni relative al processo di revisione, utili alla valutazione del livello di tecnicità, automazione e strategia che lo indirizzano, nonché informazioni relative al *team* destinato all'incarico, direttamente o come supporto, utili a valutarne livello di professionalità, *seniority* e affidabilità quali:

- le ore previste per lo svolgimento dell'attività di revisione contabile per il novennio 2021-2029, suddivise per ciascuna categoria professionale prevista nel *mix* offerto;
- composizione dei *team* proposti per lo svolgimento dell'Incarico, con particolare riferimento alle figure chiave (*partner*, *manager*, specialisti), e relative competenze professionali, con specifico riferimento al settore bancario;
- grado di conoscenza di Creval e delle sue Controllate da parte dei *partner* e *manager* che saranno impegnati nell'attività di revisione;
- l'approccio operativo all'incarico, con riguardo a:
 - la metodologia utilizzata per la comprensione della società e delle sue controllate con la descrizione delle normative e dei fattori esterni che potrebbero influenzare le attività delle società del Gruppo Creval, basando tale descrizione sulla conoscenza dei settori in cui il Gruppo opera;
 - la strategia/piano di revisione, la metodologia di predisposizione del piano, con particolare riferimento alle aree che sono ritenute critiche nel bilancio consolidato di Creval;
 - la gestione del processo di *handover* con il revisore uscente e di avvio dell'attività di revisione, incluso il coinvolgimento di funzioni interne alla Banca;
 - il processo di analisi e di identificazione del rischio di revisione e di definizione dei piani di revisione;
 - la modalità di definizione delle soglie di materialità;
 - le aree di coinvolgimento delle strutture/*practice* specialistiche della società di revisione o della Rete;
 - gli strumenti informatici e applicativi utilizzati a supporto del processo di revisione, incluse le modalità di archiviazione delle carte di lavoro;
 - processo di interazione con le funzioni aziendali e/o di controllo (modalità di contatto per confronti su temi rilevanti, processi di comunicazione con le strutture, frequenza e tipologia incontri con Collegio Sindacale).

3.3.3. Informazioni economiche

Informazioni circa lo *standard* professionale e l'impiego di risorse e mezzi, quali:

- tariffe orarie applicate per ciascuna categoria professionale prevista nel *mix* offerto;
- corrispettivi complessivi richiesti, in aggregato e per singole categorie professionali,

distintamente per Creval e le Controllate, in relazione a ciascuna delle attività oggetto della gara;

- modalità e termini di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell’incarico e strettamente connesse allo stesso, quali le spese per la permanenza fuori sede e i trasferimenti;
- eventuali adeguamenti annuali dei compensi richiesti;
- modalità da seguire per eventuali modifiche ai corrispettivi offerti in caso di ampliamento o riduzione delle attività oggetto della gara o conseguenti ad adeguamenti o modifiche normative che possano avere un impatto, oltre una certa percentuale, in termini di maggior impegno per lo svolgimento delle attività oggetto della gara.

3.3.4. Svolgimento della selezione

In data 13 settembre 2019 la Società ha inviato a BDO, Deloitte, EY, Mazars e PwC la RdO per lo svolgimento a favore della Società dei servizi ivi dettagliati per il novennio 2021-2029.

Entro il termine, previsto nella RdO, del 19 settembre 2019, sono pervenute alla Società le manifestazioni di interesse da parte delle Società Offerenti. In data 2 e 3 ottobre 2019 si sono svolti i c.d. “*clarification meeting*” nell’ambito dei quali la Banca, alla presenza del Collegio Sindacale, ha ricevuto le società di revisione che – manifestato il proprio interesse a partecipare alla Gara – hanno poi richiesto l’incontro come da procedura. I *clarification meeting* si sono svolti attraverso apposite sessioni di massimo 1 h 15 m ciascuna, finalizzate a dare risposte ai quesiti formulati nei modi e nei tempi indicati nella procedura.

Entro il termine, previsto nella RdO, del 21 ottobre 2019, sono pervenute alla Società le Offerte di BDO, Deloitte, EY, Mazars e PwC integrate dal corredo informativo e documentale richiesto.

In data 22 ottobre 2019, la Società, alla presenza del Presidente del Collegio Sindacale, ha proceduto all’apertura dei plichi, consegnati presso la sede di Sondrio, come richiesto, tutti in busta chiusa sigillata, contenenti le Offerte. In tale sede è stata svolta una verifica formale dei contenuti dei plichi che includevano tutti, come previsto dalla procedura: a) l’Offerta sia in versione cartacea che informatica, b) articolata nelle tre sottosezioni di cui ai paragrafi 3.2.A (Informazioni organizzative e di indipendenza), 3.2.B (Informazioni Tecnico – Professionali) e 3.2.C (Informazioni Economiche) della RdO, c) corredata degli allegati richiesti al paragrafo 3.3 della RdO.

Nei giorni successivi all’apertura dei plichi gli uffici della Società designati nella Procedura (Direzione Amministrazione e Bilancio, Direzione legale, Direzione Procurement, Direzione Auditing e il ViceDirettore Generale Vicario) hanno svolto diverse sessioni collegiali dedicate e condiviso collegialmente gli approfondimenti istruttori sulle singole Offerte attraverso l’analisi, per ciascun criterio di valutazione, dei singoli aspetti distintivi e qualificanti di ciascuna delle stesse.

In data 7 novembre 2019 si è tenuto un ulteriore incontro tra la Banca, rappresentata dal Dirigente Preposto, dott.ssa Orietti e dall’avv.to Gerola della Direzione Legale, e il Collegio Sindacale, finalizzato alla condivisione e valutazione delle condizioni economiche prospettate dalle Società Offerenti con lo scopo di concludere l’analisi comparativa delle Offerte.

In particolare, nello svolgimento della selezione:

- sono stati condotti approfondimenti e verifiche in merito alle dichiarazioni fornite dalle

Società Offerenti e sulla sussistenza del requisito di indipendenza;

- sono state analizzate le logiche di assegnazione dei *rating* al fine di verificare la corretta parametrizzazione degli stessi, anche con riguardo agli aspetti qualitativi e quantitativi dei rapporti contrattuali intrattenuti con le Società Offerenti.

Le analisi condotte hanno, altresì, tenuto conto delle previsioni e/o indicazioni delle autorità di vigilanza in materia di revisione legale dei conti.

Le analisi compiute sulle Offerte hanno evidenziato, tra l'altro, che:

- (i) le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle Offerte, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico con particolare riferimento alle prime due società classificate;
- (ii) tutte le Offerte contengono specifica e motivata dichiarazione concernente l'impegno a comprovare il possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- (iii) tutte le società di revisione legale offerenti risultano disporre, pur con caratterizzazioni e livelli diversi, di organizzazione e idoneità tecnico- professionali adeguate alle dimensioni e alla complessità dell'incarico ai sensi degli artt. 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 10-*quinquies* del Decreto, nonché il possesso dei requisiti previsti dal Regolamento.

L'esito delle analisi svolte è stato trasmesso con un'apposita lettera predisposta dal Dirigente Preposto, corredata dai foglio elettronici di calcolo contenenti i punteggi assegnati e gli esiti della Gara, al Collegio Sindacale in data 19 novembre 2019.

4. Criteri di valutazione

Come indicato e, conseguentemente riportato anche nella RdO, ai fini della presente Raccomandazione si è inteso valorizzare elementi di tipo sia qualitativo sia quantitativo, assegnando priorità agli aspetti prettamente tecnici. Al tal fine, la Procedura ha previsto una fase di preselezione basata esclusivamente sulle “Informazioni organizzative e di indipendenza” e “Informazioni Tecnico – Professionali” che ha determinato una valutazione ponderata intermedia in base alla quale sono state selezionate le tre società che hanno ottenuto i punteggi più alti. Le tre società in questione hanno quindi avuto accesso alla fase successiva consistente nella valutazione complessiva, comprensiva anche degli aspetti economici, prima non considerati.

Più in dettaglio, nel valutare il *set* informativo fornito a seguito della RdO e della presentazione delle Offerte, si riassumono di seguito i punteggi massimi assegnabili e indicati nella Richiesta di Offerta relativamente a ogni parametro valutabile:

- A. Informazioni organizzative e di indipendenza: sino ad un massimo di 100 punti, ponderati ai fini del giudizio complessivo al 30%, così suddivisi:
 - (i) Organizzazione (12 *items*): 70 punti;
 - (ii) Indipendenza (4 *items*): 30 punti;
- B. Informazioni tecnico-professionali: sino ad un massimo di 100 punti, ponderati ai fini del giudizio complessivo al 60%, così suddivisi:
 - (i) Professionalità (6 *items*): 40 punti;

- (ii) Tecnicità (6 *items*): 40 punti;
- (iii) Impegno (4 *items*): 20 punti;

C. Informazioni economiche (5 *items*): sino ad un massimo di 100 punti ponderati, ai fini del giudizio complessivo, al 10%.

Nello specifico, la procedura di valutazione si è svolta assegnando preliminarmente a ciascuna delle Società Offerenti, per singolo *items* individuato all'interno delle due macrocategorie qualitative (Informazioni organizzative e di indipendenza e Informazioni tecnico-professionali), un punteggio secondo i parametri e i criteri indicati nella RdO, determinando una valutazione ponderata intermedia.

Le tre società con la valutazione intermedia più elevata sono state sottoposte alla valutazione complessiva, sommando alla valutazione intermedia quella derivante dall'assegnazione del punteggio agli *items* individuati all'interno della macrocategoria delle Informazioni economiche. La valutazione complessiva così ottenuta ha determinato la classifica finale.

Con riguardo ai criteri quantitativi (i.e. ore di revisione contabile, *mix* professionale, tariffe orarie, e componenti del valore economico), si evidenzia che i relativi punteggi sono stati attribuiti a ciascuna Società Offerente, secondo quanto indicato nella RdO, sulla base di un criterio proporzionale.

Il Collegio Sindacale ha inteso avallare una siffatta procedura di valutazione, conscio dell'importante compito che ricopre nel procedimento di nomina del revisore legale, in modo da poter analizzare e valutare individualmente ogni singolo aspetto rilevante e, in seguito, ricondurlo e apprezzarlo anche all'interno del quadro generale. Si è, quindi, cercato di soppesare tutti i vari fattori coinvolti nel processo di valutazione in modo che i punteggi finali rispecchiassero fedelmente le specifiche esigenze individuate dalla Società.

5. Valutazione delle Offerte

Tutto quanto sopra considerato, il Collegio Sindacale ha effettuato la seguente valutazione delle Offerte.

In via preliminare, dalla documentazione pervenuta risulta confermato come le Società Offerenti siano tutte accomunate dal fatto di aver previsto *team* dotati di competenze ed esperienza nel settore. Tuttavia le medesime società sono caratterizzate da differenti livelli di qualità e professionalità dei servizi offerti, circostanza poi riflessa, in sede di valutazione, con l'attribuzione di punteggi elevati assegnati alle prime tre società classificate (le cui prime due, peraltro, evidenziano limitate differenze) e punteggi più contenuti attribuiti alle altre due società.

5.1. Valutazione ponderata intermedia

Organizzazione (70 punti): nell'ambito di tale area di valutazione si è prestata attenzione alla capacità, da parte delle Società Offerenti, di servire un cliente bancario con azioni quotate, alla conoscenza acquisita dalla società di revisione nel settore bancario e presso società comparabili, nonché le relazioni con Banca d'Italia e presso organismi e istituzioni internazionali di settore. Dall'analisi delle Offerte sono emerse considerevoli differenze tra le prime tre società classificate e le ultime due, più o meno distribuite su quasi tutti gli *items* della sezione organizzativa.

Indipendenza (30 punti): sotto tale profilo, il punteggio ponderato non evidenzia differenze di elevata entità; tutte le società Offerenti risultano dotate di procedure interne volte a garantire l'indipendenza ed anticipare cause di incompatibilità e delle competenze e capacità organizzative necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto della Gara.

Professionalità (40 punti): tutti i *team* proposti dalle società Offerenti si compongono di risorse dotate di competenze ed esperienza nel settore, pur emergendo una più marcata differenza, tra le prime tre società classificate e le ultime due, con riferimento alla conoscenza maturata sul Gruppo Creval, alle competenze professionali maturate dai profili chiave (*partner, manager* e specialistici) e all'adeguatezza del mix proposto rispetto alla complessità dell'incarico e all'esperienze e all'anzianità di lavoro dei componenti del *team*.

Tecnicità (40 punti): nell'ambito dell'approccio metodologico sono stati valutati positivamente alcuni profili caratterizzanti, quali le tecniche di *data analytics* e i processi di *audit analytics*, nonché la gestione della transizione e del passaggio di consegne con il revisore uscente. In tale contesto si è riscontrato come tutte le società Offerenti abbiano sviluppato ed implementato, seppur con un diverso grado di sofisticazione, sistemi e processi deputati alla acquisizione ed al trattamento di grandi quantità di dati ed informazioni, al fine di individuare ed analizzare i rischi di revisione e calibrare gli approcci specifici ed i piani di *audit* e di verifica.

Impegno (20 punti): il numero di ore di lavoro per lo svolgimento delle attività e per la gestione della transizione presenta alcune differenze tra gli Offerenti. Il numero di ore è risultato più elevato per EY rispetto a Deloitte e PwC di circa il 13-14%. Per quanto attiene le ore previste per il processo di transizione con il revisore uscente BDO, Mazars e PwC hanno previsto un budget molto contenuto, mediamente inferiore del 75% circa rispetto a Deloitte e dell'80% circa rispetto a EY.

Sulla base delle attività svolte e in precedenza descritte, sono stati assegnati i seguenti punteggi (espressi in centesimi) e definita la seguente valutazione ponderata intermedia in base alla quale sono state ammesse alla valutazione complessiva Deloitte, EY e PwC:

Descrizione	Punteggio e ponderazione	BDO	Deloitte	EY	Mazars	PwC
<i>Organizzazione</i>	70	59,5	67,7	67,1	56,0	65,9
<i>Indipendenza</i>	30	25,5	28,5	28,5	30,0	28,5
Informazioni						
Organizzative e di indipendenza	30%	25,5	28,9	28,7	25,8	28,3
<i>Professionalità</i>	40	28,7	37,3	37,3	30,0	35,3
<i>Tecnicità</i>	40	28,0	35,3	36,0	26,7	34,0
<i>Impegno</i>	20	14,0	17,0	19,0	14,0	13,5
Informazioni Tecnico-professionali	60%	42,4	53,8	55,4	42,4	49,7
Valutazione ponderata intermedia		67,9	82,7	84,1	68,2	78,0

5.2. Valore economico

Con riferimento al valore economico si è prestata attenzione al valore assoluto ma anche alla diretta correlazione con le ore proposte per lo svolgimento dell'incarico. In tal senso è emersa una differenza in termini di ore significativa tra EY e le altre due società ammesse alla valutazione complessiva (nell'offerta di EY superiori, sul novennio, di circa 9,9 mila e 10,6 mila ore rispetto a Deloitte e PwC).

Tra le prime due società classificate oltre alla differenza in termini di ore proposte (a vantaggio della prima società) è emersa anche un sostanziale allineamento del corrispettivo richiesto (Euro 596.130 per EY ed Euro 598.000 per Deloitte) che ha determinato una differenza del corrispettivo medio orario, risultato per Deloitte superiore di oltre il 18,5% rispetto a quello di EY.

6. Punteggi assegnati

Sulla base delle attività svolte e in precedenza descritte, sono stati assegnati i seguenti punteggi (espressi in centesimi):

Descrizione	Punteggio e ponderazione	Deloitte	EY	PwC
<i>Valutazione ponderata intermedia</i>	<i>90%</i>	<i>82,7</i>	<i>84,1</i>	<i>78,0</i>
<i>Informazioni economiche</i>		<i>80,0</i>	<i>80,0</i>	<i>84,0</i>
<i>Valutazione economica</i>	<i>10%</i>	<i>8,0</i>	<i>8,0</i>	<i>8,4</i>
Valutazione complessiva		90,7	92,1	86,4

7. Raccomandazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale:

- sulla base della procedura esperita, delle Offerte, delle valutazioni svolte e degli esiti delle stesse,
- tenuto conto che l'art. 16, comma 2, del Regolamento prevede che la raccomandazione motivata del Collegio Sindacale debba contenere almeno due possibili alternative di conferimento ai fini di consentire la facoltà di scelta, e
- considerato che sempre il citato art. 16, comma 2, del Regolamento richiede al Collegio Sindacale di esprimere una preferenza debitamente giustificata,

RACCOMANDA

all'Assemblea degli Azionisti di conferire l'incarico di revisione legale di Credito Valtellinese SpA per gli esercizi 2021-2029 a EY SpA o a Deloitte SpA.

Le condizioni economiche relative alle predette società di revisione sono riportate nell'allegato 1

(condizioni economiche) alla presente Raccomandazione.

Infine, tra le due

ESPRIME LA PROPRIA PREFERENZA

nei confronti di EY SpA in quanto società risultante con il punteggio più elevato a seguito della procedura di valutazione delle Offerte effettuata e, pertanto, ritenuta maggiormente idonea all'assolvimento dell'incarico, nonché in linea con le individuate esigenze della Società.

8. Dichiarazione

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Regolamento dichiara che la presente Raccomandazione non è stata influenzata da terze parti e che non è stata applicata alcuna delle clausole di cui al relativo paragrafo 6 del richiamato art. 16 ⁽¹⁾.

Milano, 29 novembre 2019

Il Collegio Sindacale

Allegato 1 – Condizioni economiche dell'Offerta di EY e di quella di Deloitte

Ernst & Young S.p.A.

Sede Legale in: Via Po, 32 – 00198 Roma

Codice Fiscale e Partita IVA: 00891231003

N° registro revisori legali: 70945

Ore, tariffe orarie e corrispettivi	Ore	€/h	Corrispettivi
Credito Valtellinese SpA	61.200	72,2	4.417.380
Controllate	13.860	68,4	947.790
<i>Stime spese vive</i>			<i>429.214</i>
Totale per il novennio 2021/2029	75.060		5.365.170

⁽¹⁾ Il paragrafo 6 dell'art. 16 del Regolamento n. 537/2014 prevede che "Qualsiasi clausola di un contratto stipulata tra un ente di interesse pubblico e una terza parte volta a limitare la scelta dell'assemblea generale degli azionisti o dei soci dell'ente di cui all'articolo 37 della direttiva 2006/43/CE a determinate categorie o elenchi di revisori legali o imprese di revisione contabile per quanto riguarda il conferimento dell'incarico a un particolare revisore legale o impresa di revisione contabile l'esecuzione della revisione legale dei conti del succitato ente è nulla e priva di effetti".

* * *

Deloitte & Touche S.p.A.

Sede Legale in: Via Tortona, 25 – 20144 Milano Codice Fiscale
e Partita IVA: 03049560166
N° registro revisori legali: 132587

Ore, tariffe orarie e corrispettivi	Ore	€/h	Corrispettivi
Credito Valtellinese SpA	50.760	83,3	4.230.000
Controllate	14.400	80,0	1.152.000
<i>Stime spese vive</i>			<i>429.840</i>
Totale per il novennio 2021/2029	65.160		5.382.000

Deliberazioni proposte all'Assemblea ordinaria

Signori azionisti,

tenuto conto della Raccomandazione del CCIRC sopra riportata, siete pertanto invitati ad assumere la seguente deliberazione.

“L'Assemblea del Credito Valtellinese S.p.A. del 24 aprile 2020, preso atto che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 verrà a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito a KPMG S.p.A. per gli esercizi dal 2012 al 2020, esaminata la Raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile,

delibera

- 1. di conferire a EY S.p.A. l'incarico di svolgere per gli esercizi 2021 – 2029 le attività indicate nell'offerta formulata dalla suddetta società di revisione, alle condizioni ivi previste, come riepilogate nella Raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e nel relativo Allegato 1;*
- 2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri necessari per la concreta esecuzione di quanto deliberato e per provvedere alle formalità attinenti e necessarie presso i competenti organi e/o uffici”.*

Nell'ipotesi in cui, all'esito delle votazioni relative alla proposta di cui sopra, la stessa non dovesse risultare approvata, il Consiglio di Amministrazione, vista la Raccomandazione del CCIRC, sottopone in subordine all'Assemblea la seguente proposta:

“L'Assemblea del Credito Valtellinese S.p.A. del 24 aprile 2020, preso atto che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 verrà a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito a KPMG S.p.A. per gli esercizi dal 2012 al 2020, esaminata la Raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e tenuto conto degli esiti della votazione relativa alla prima proposta di delibera sopra richiamata,

delibera

- 1. di conferire a Deloitte&Touche S.p.A. l'incarico di svolgere per gli esercizi 2021 – 2029 le attività indicate nell'offerta formulata dalla suddetta società di revisione, alle condizioni ivi previste, come riepilogate nella Raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e nel relativo Allegato 1;*
- 2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri necessari per la concreta esecuzione di quanto deliberato e per provvedere alle formalità attinenti e necessarie presso i competenti organi e/o uffici”.*

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA

Remunerazione:

Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese.

Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020, basato sull'assegnazione di *phantom share* e destinato ad esponenti del *management* di Credito Valtellinese S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.. Delibere inerenti e conseguenti.

Prima sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

Seconda sezione della Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

Signori azionisti,

il terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria del 24 aprile 2020 riguarda, nel suo complesso, il tema della remunerazione in relazione al quale verranno sottoposte agli azionisti quattro differenti proposte di deliberazione.

Qui di seguito, pertanto, si procederà ad illustrare separatamente le relazioni del Consiglio di Amministrazione su ciascuna delle deliberazioni proposte, fermo restando il trattamento congiunto di quelle relative alla Relazione sulla remunerazione.

* * *

(i) – Proposta di innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 2:1 a beneficio del personale più rilevante del Gruppo bancario Credito Valtellinese

Signori azionisti,

con riferimento al punto 3.a) all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati per deliberare, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale e in conformità alla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 (le "Disposizioni di Vigilanza") in tema di remunerazioni, in merito alla proposta di innalzamento dell'incidenza massima della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa per tutto il personale più rilevante, ad eccezione di quello appartenente alle funzioni di controllo e ad altre funzioni per le quali la normativa prudenziale definisce regole specifiche in tema di incidenza della remunerazione variabile (il "Personale più Rilevante").

Al riguardo, si ricorda anzitutto che la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 ("Direttiva CRD IV"), con riferimento alle politiche e alle prassi in materia di remunerazione, ha introdotto limiti puntuali al rapporto tra la componente variabile e fissa della remunerazione individuale, prevedendo come criterio generale il limite dell'1:1 per il personale più rilevante. La Direttiva CRD IV consente poi l'incremento di tale rapporto, fino ad un massimo del 2:1,

nel rispetto di determinate condizioni, previa approvazione vincolante a maggioranza qualificata dell'Assemblea della Banca

1. Le funzioni a cui appartengono i soggetti interessati dalla decisione

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di Creval sottopone quindi alla Vostra attenzione la proposta di innalzamento del rapporto tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione, comunque entro il ricordato limite del 2:1, in relazione, in linea di principio, a tutto il Personale più Rilevante, individuato sin qui nelle seguenti funzioni:

- (i) *Amministratore Delegato, membri di Direzione Generale e Senior Management;*
- (ii) *Altri Responsabili di Funzioni di Business o di Supporto.*

Complessivamente, il numero di *Risk Takers* potenzialmente interessato è ricompreso ad oggi in un limite massimo di 60 individui.

Si precisa che il livello massimo effettivo del rapporto tra remunerazione variabile e fissa per singolo destinatario potrà essere fissato, di anno in anno, su livelli inferiori a quello massimo (2:1), coerentemente con le responsabilità del ruolo, l'impatto dello stesso sugli obiettivi strategici del Gruppo, il mantenimento di un adeguato livello di competitività della struttura retributiva e il progressivo consolidamento delle *performance* di piano strategico.

La definizione del livello massimo effettivo, eventualmente per ciascun componente (o categoria) del Personale più Rilevante e fermo il limite della incidenza massima del 2:1, viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e sintetizzata nella politica di remunerazione e incentivazione annualmente approvata dall'Assemblea.

In ogni caso, le politiche di remunerazione e incentivazione che saranno sottoposte di anno in anno all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti evidenzieranno di volta in volta il numero di *Risk Takers* effettivo interessato dall'innalzamento del limite della remunerazione variabile su quella fissa. Per il 2020 il numero di soggetti afferenti il Personale più Rilevante interessati dall'innalzamento della incidenza massima della remunerazione variabile rispetto alla remunerazione fissa fino al 2:1 è di 15 individui.

2. Motivazioni della proposta di aumento

Il principale obiettivo della proposta in esame consiste nell'attivare una struttura di remunerazione nella quale la componente variabile risulti predominante, al fine di incentivare il *top management* al progressivo conseguimento degli sfidanti obiettivi di piano in ogni caso nel quadro (i) di una prudente gestione del rischio in linea con il *RAF (Risk Appetite Framework)* del Gruppo bancario, e (ii) di una limitazione dell'impatto sui costi fissi.

L'attuale proposta di fissazione fino al limite del 2:1 del rapporto tra variabile e fisso nasce dunque anche dall'esigenza di poter agire sulla competitività dei pacchetti retributivi delle professionalità considerate strategiche, consentendo al Gruppo di disporre di una maggiore leva retributiva e garantire sia una maggiore *retention* del personale più rilevante di Gruppo, sia una più elevata capacità di attrarre risorse esterne funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'accoglimento della proposta permette inoltre sostenere il collegamento tra *performance* aziendali di breve e lungo periodo e la *compensation* del Personale più Rilevante.

3. Considerazioni in merito alla capacità del Gruppo di rispettare i requisiti patrimoniali

L'adozione di un rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa è declinato all'interno del Gruppo Creval in modo tale da non impattare né sulla solidità del suo capitale, né sulla capacità del Gruppo medesimo di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali applicabili.

La richiesta di adozione di un rapporto massimo del 2:1 è infatti collegata a una politica di remunerazione e incentivazione del Gruppo che riflette e promuove una gestione sana ed efficace del rischio e non incoraggia una assunzione di rischi superiori alle soglie di tolleranza definite nel RAF (*Risk Appetite Framework*).

In particolare, i livelli più elevati di remunerazione variabile sono riconosciuti solo al conseguimento di obiettivi coerenti con le direttrici strategiche di Gruppo e sono sostenibili nel lungo termine nel rispetto alle condizioni definite nel RAF.

La stretta correlazione tra i sistemi di incentivazione e la tutela dei requisiti prudenziali in termini di capitale e liquidità è data dalla previsione di attivazione dei piani di incentivazione solo a valle della verifica del rispetto dei limiti di CET 1⁽²⁾ (definiti ricomprendendo gli accantonamenti derivanti dai maggiori costi correlati alla remunerazione variabile), NSFR⁽³⁾ e LCR⁴ almeno pari ai livelli coerenti con il RAF per ciascun anno di riferimento, in aggiunta ad ulteriori condizioni specifiche per i singoli piani di incentivazione.

* * *

Per tutto quanto sopra riportato, il Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese invita l'Assemblea degli Azionisti ad approvare la proposta di definizione fino ad un massimo del rapporto 2:1 tra remunerazione variabile e remunerazione fissa per tutto il Personale più Rilevante, ad eccezione delle funzioni di controllo e delle altre funzioni per le quali la normativa prudenziale definisce regole specifiche in tema di incidenza della remunerazione variabile.

In conformità a quanto previsto, in recepimento della Direttiva CRD IV e delle Disposizioni di Vigilanza, dall'art. 13, comma 2, dello statuto sociale, la proposta si intenderà approvata quando:

- (i) l'Assemblea sia costituita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione sia assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea; oppure
- (ii) la deliberazione sia assunta con il voto favorevole di almeno i 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'Assemblea sia costituita.

⁽²⁾ "Common Equity Tier 1 capital" o Capitale Primario di Classe: è, in sostanza, determinato dalla somma dei seguenti elementi, al netto delle rettifiche, detrazioni e esenzioni previste dalla disciplina di settore: (a) strumenti di capitale; (b) sovrapprezzi di emissione relativi agli strumenti di cui alla lettera a); (c) utili non distribuiti; (d) altre componenti di conto economico complessivo accumulate; (e) altre riserve; (f) fondi per rischi bancari generali.

⁽³⁾ "Net Stable Funding Ratio": è l'indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi introdotto dal Consiglio di Basilea, dato dal rapporto tra ammontare disponibile di provvista stabile e ammontare obbligatorio di provvista stabile.

⁽⁴⁾ "Liquidity Coverage Ratio": è l'indicatore di liquidità a breve termine a trenta giorni dato dal rapporto tra l'ammontare delle attività liquide di elevata qualità ed il totale dei deflussi di cassa netti nei trenta giorni di calendario successivi.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 ("TUB"), il Personale più Rilevante che sia azionista della Banca si dovrà astenere in ogni caso dalla deliberazione assembleare di approvazione di un aumento del limite che riguardi la propria remunerazione.

* * *

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione propone pertanto che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti assuma la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Credito Valtellinese S.p.A.,

- vista la Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 avente ad oggetto “Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione”;

- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla definizione fino al 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione per il Personale più Rilevante di Gruppo, ad eccezione comunque del personale appartenente alle funzioni di controllo e alle altre funzioni per le quali la normativa prudenziale definisce regole specifiche in tema di incidenza della remunerazione variabile;

- preso atto che la proposta stessa non pregiudica il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri

delibera

la facoltà di incrementare il rapporto tra remunerazione variabile e fissa fino ad un massimo del 2:1 per tutto il Personale più Rilevante identificato a livello di Gruppo, ad eccezione del personale appartenente alle funzioni di controllo e alle altre funzioni per le quali la normativa prudenziale definisce regole specifiche in tema di incidenza della remunerazione variabile, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di indicare nelle politiche di remunerazione sottoposte all'approvazione dell'Assemblea l'effettivo utilizzo di tale facoltà”.

(ii) – Sistema di incentivazione a breve termine MBO 2020, basato sull’assegnazione di *phantom share* e destinato ad esponenti del *management* di Credito Valtellinese S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell’art. 2359 cod. civ..

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria per discutere e deliberare – secondo quanto indicato dall’art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – in merito all’approvazione di un piano di incentivazione annuale denominato “Bonus Pool 2020” (“Piano Bonus Pool 2020”) basato sull’assegnazione di strumenti finanziari cd. Phantom Share e destinato all’Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché al restante personale più rilevante di Credito Valtellinese S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell’art. 2359 cod. civ., il cui schema è stato definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

In conformità a quanto previsto dall’art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dall’art. 84-*bis*, comma 1, della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971, le caratteristiche del Piano Bonus Pool 2020 sono descritte in apposito documento informativo messo a disposizione, il 2 aprile 2020, presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket Storage” (www.emarketstorage.com) e sul sito internet del Gruppo Creval all’indirizzo www.gruppocreval.com ed al quale si rinvia.

Deliberazione proposta all’Assemblea ordinaria

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L’Assemblea del Credito Valtellinese S.p.A. del 24 aprile 2020,

delibera

*1. di approvare il piano di incentivazione annuale denominato «Piano Bonus Pool 2020», basato sull’assegnazione di Phantom Share e destinato all’Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché al restante personale più rilevante di Credito Valtellinese S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell’art. 2359 del codice civile, le cui caratteristiche sono descritte nel documento informativo predisposto ai sensi dell’art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell’art. 84-*bis*, comma 1, della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket Storage” (www.emarketstorage.com) e sul sito internet della Società;*

2. *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione al «Piano Bonus Pool 2020», da esercitare nel rispetto di quanto indicato nel relativo documento informativo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all'assegnazione dei diritti ai beneficiari, all'approvazione del regolamento di attuazione del piano e, sussistendone i presupposti, alla corresponsione del premio».*

(iii) - Relazione in materia di Remunerazione e compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

con riferimento alle proposte di delibera *sub* 3.C e 3.D all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, si rinvia alla Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione e Compensi Corrisposti redatta, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successivi aggiornamenti, che verrà resa disponibile il giorno 2 aprile 2020 presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste da Consob con regolamento.

Il predetto documento si conforma *(i)* alle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, come successivamente modificata e integrata, nonché *(ii)* alla delibera Consob, nel testo vigente alla data odierna, n. 11971 del 14 maggio 1999.

La Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione e Compensi corrisposti è articolata in due sezioni.

La prima sezione ("Prima Sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione") illustra:

a) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, dei dirigenti e quadri direttivi rientranti tra le funzioni di controllo, dei cosiddetti *risk takers* e del personale con riferimento all'esercizio successivo;

b) i sistemi e le metodologie utilizzati per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

La prima sezione comprende altresì approfondimenti relativi ai sistemi di incentivazione a breve termine (Piano Bonus Pool 2020) e a medio lungo termine (LTI 2019-2021).

La seconda sezione fornisce invece le informazioni quantitative del sistema retributivo 2019, nelle forme richieste dalla normativa, e, in particolare, contiene un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, evidenziandone la coerenza con la politica in materia di remunerazione approvata nel 2019. Tale sezione illustra inoltre analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento, a livello nominativo od aggregato, sulla base delle previsioni normative (la "Seconda Sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi corrisposti").

Si ricorda pertanto che i Signori Azionisti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come modificato con D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49) e delle summenzionate disposizioni della Banca d'Italia, sono chiamati ad esprimere:

- il voto vincolante sulla Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dall'art. 123-ter, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come modificato con D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49) e della normativa regolamentare di Banca d'Italia (delibera *sub* 3.C all'ordine del giorno); nonché

- il voto consultivo sulla Seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione, ai sensi dall'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come modificato con D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49) (delibera sub 3.D all'ordine del giorno).

Deliberazioni proposte all'Assemblea ordinaria

(i) Prima Sezione della Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti (Delibera sub 3.C all'ordine del giorno)

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea del Credito Valtellinese S.p.A. del 24 aprile 2020,

delibera

di approvare la Prima Sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come modificato con D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49) e della normativa regolamentare di Banca d'Italia, documento messo a disposizione del pubblico in conformità alla disciplina applicabile”.

(ii) Seconda Sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (Delibera sub 3.C all'ordine del giorno)

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea del Credito Valtellinese S.p.A. del 24 aprile 2020,

esprime

voto favorevole in relazione alla Seconda Sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come modificato con D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49) e della normativa regolamentare di Banca d'Italia, documento messo a disposizione del pubblico in conformità alla disciplina applicabile”.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA

Proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 cod.civ. nei confronti di precedenti esponenti aziendali. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in Assemblea ordinaria, anche per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di delibera di cui al punto 4 all'ordine del giorno.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese S.p.A., riunitosi in data 24 marzo 2020, ha discusso circa la possibilità di promuovere l'azione sociale di responsabilità *ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 c.c.* nei confronti di alcuni *ex* amministratori, sindaci e membri della direzione generale di Credito Valtellinese S.p.A. in carica nel periodo 2008-2016, in relazione a fatti e/o atti di carattere gestorio posti in essere in violazione di legge e/o dello statuto che hanno comportato effetti pregiudizievoli per Credito Valtellinese S.p.A..

La proposta all'ordine del giorno si pone a valle dell'informativa resa nel corso della precedente assemblea ed è formulata all'esito di un'attività istruttoria svolta dalle strutture interne della banca e dai relativi consulenti esterni con particolare riferimento alle operazioni di erogazione del credito in violazione dei principi di sana e prudente gestione alle società Grattarola S.r.l. e MSV Holding S.r.l., società riconducibili al Sig. Valsecchi, all'epoca esponente di alcune società facenti parte del gruppo Credito Valtellinese.

Ai fini di una compiuta disamina di detta proposta di delibera, risulta opportuna una breve ricostruzione dei fatti da cui sono originate le condotte oggetto di contestazione.

Descrizione delle operazioni ed esame dei relativi profili di responsabilità

Sintesi dei fatti

Nel periodo intercorrente dal 2008 al 2012, il Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese ha concesso affidamenti a favore di due società a responsabilità limitata di nuova costituzione (ossia, Grattarola S.r.l. e MSV Holding S.r.l., di seguito le "**Società Affidate**"), riconducibili al Sig. Valsecchi, all'epoca esponente di alcune società facenti parte del gruppo Credito Valtellinese, nonché, limitatamente a Grattarola S.r.l., indirettamente, al sig. Giovanni De Censi, all'allora Presidente del Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese.

In particolare,

- a) Con delibera del 16 settembre 2008, il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese approvava la concessione di due affidamenti di € 1.500.000 ed € 3.750.000 a favore rispettivamente di Grattarola S.r.l. e di MSV Holding S.r.l., entrambi garantiti da due fidejussioni personali rilasciate dal Sig. Valsecchi a copertura di entrambi gli importi per intero.

- b) Con delibera del 17 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese accordava a Grattarola nuovi affidamenti per complessivi € 1.900.000,00 (ossia € 1.700.000 a titolo di mutuo chirografario della durata di cinque anni senza effetto di smobilizzo ed € 200.000 in aumento fido promiscuo già concesso, che passava quindi da € 800.000 ad € 1.000.000), solo parzialmente garantiti. Infatti, a garanzia del nuovo mutuo chirografario di € 1.700.000 veniva rilasciata da Confidi una fideiussione limitata al 20% dell'importo erogato e dal sig. Valsecchi una nuova fideiussione per € 850.000.
- c) Con delibera del 14 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese deliberava la concessione di una nuova linea promiscua Denaro a Termine per € 1.000.000 a favore di Grattarola S.r.l.. A garanzia, venivano raccolte *pro quota* le fideiussioni per € 850.000 dal sig. Valsecchi (che si andava ad aggiungere a quelle già rilasciate per € 1.500.000 ed € 850.000, solo a favore di Grattarola) e per € 150.000 dalla società Numer O Strategy S.r.l., società posseduta al 50% dall'allora Presidente del Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese e detentrica del 15% delle partecipazioni in Grattarola S.r.l. Tale ultima fideiussione non venne di fatto mai rilasciata e venne poi sostituita da un pegno titoli (obbligazioni ENEL 2007/2015) del valore nominale di € 150.000 di proprietà del sig. Giovanni De Censi, allora Presidente del Consiglio di Amministrazione con delibera del 13 ottobre 2009.
- d) Con delibera del 19 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese deliberava a favore di MSV Holding S.r.l. la proroga di dodici mesi dell'affidamento in essere (scoperto di conto corrente di € 3.750.000) ed un contestuale aumento della linea già accordata di € 250.000. A garanzia dell'incremento veniva acquisita una ulteriore fideiussione personale del sig. Valsecchi di € 250.000 (che si aggiungeva a quelle già acquisite di complessivi € 3.750.000 a copertura del debito di MSV Holding S.r.l. e di € 1.500.000 ed € 850.000 a copertura dei debiti di Grattarola S.r.l.).
- e) Con delibera del 9 dicembre 2009, il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese approvava la richiesta di moratoria del residuo importo di € 102.987,00, di cui al mutuo di € 200.000 concesso in data 16 settembre 2008.
- f) Con delibera del 13 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione approvava la concessione di una nuova linea promiscua a favore di Grattarola S.r.l. per € 1.000.000, garantita da un pegno titoli di proprietà del sig. Giovanni De Censi (per il 15%) e del sig. Valsecchi (per il restante 85%). Tale linea veniva poi revocata, con conseguente liberazione delle garanzie reali acquisite, con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2010.
- g) Con delibera del 14 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione accordava una ulteriore proroga di due mesi dell'affidamento in essere (scoperto di conto corrente di € 4.000.000) a favore di MSV Holding S.r.l..
- h) Con delibera del 12 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione approvava l'aumento del preammortamento per ulteriori dodici mesi del mutuo chirografario di € 1.700.000 concesso a favore

di Grattarola S.r.l. in data 17 marzo 2009 con garanzia Confidi, così, di fatto, posticipando di ulteriori dodici mesi la data di inizio del rimborso del finanziamento. Quanto ad MSV Holding S.r.l., il Consiglio di Amministrazione con la medesima delibera, approvava la trasformazione da "a scadenza" a "a revoca" dello scoperto di conto corrente già in essere di € 4.000.000 e concedeva una nuova linea di scoperto di conto corrente per € 850.000 a revoca, da utilizzare esclusivamente per coprire il debito di Grattarola dell'importo corrispondente (*i.e.* estinzione parziale della linea promiscua di € 1.000.000 concessa a Grattarola con delibera del 13 aprile 2010). A garanzia della nuova linea di scoperto di conto corrente per € 850.000, veniva rilasciata una fideiussione personale dal sig. Valsecchi di pari importo, nonché due pegni su titoli del valore di costituzione di complessivi € 660.200 (azioni € 532.000; obbligazioni € 128.200) sempre rilasciati dal Sig. Valsecchi.

- i) Con delibera del 10 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione approvava l'erogazione a favore di Grattarola di un nuovo mutuo chirografario di € 1.000.000 con durata quattro anni (e quindi con scadenza al 31 maggio 2015) a chiusura della linea DAT e la proroga di ulteriori due anni della scadenza del finanziamento chirografario di originari € 1.700.000 (e quindi dal 31 marzo 2014 al 31 marzo 2016). A garanzia del nuovo mutuo veniva esteso il pegno titoli (obbligazioni ENEL 2007/2015) di nominali € 150.000 di proprietà del sig. Giovanni De Censi.
- j) Con delibera del 13 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione confermava tutti gli affidamenti in essere, per complessivi € 4.400.000, a favore di Grattarola S.r.l. e per € 4.850.000 a favore di MSV Holding S.r.l.
- k) Con delibera del 13 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione accoglieva, senza motivazione alcuna a supporto, la richiesta di revoca del pegno del valore nominale di € 150.000 sui titoli di proprietà del Sig. De Censi, prima concesso a garanzia della linea promiscua DAT di € 1.000.000 e dal maggio 2011 a garanzia del nuovo mutuo chirografario, senza che la stessa fosse sostituita da alcuna altra garanzia reale o personale.
- l) Con delibera del 26 giugno 2012, il Comitato Esecutivo accoglieva la proposta di un rinnovo tecnico degli affidamenti in essere a favore di Grattarola S.r.l., senza inserire alcun commento o aggiornamento. Con la stessa delibera, il Comitato Esecutivo autorizzava la proposta di rendere infruttifero per 5 anni il conto corrente n. 23/49980 in utilizzo per l'importo di € 4.910.618.

In data 25 settembre 2013, ossia due mesi dopo la dichiarazione di fallimento della società Grattarola S.r.l. (da parte del Tribunale di Lecco in data 9 luglio 2013), il Comitato del Credito deliberava il cambio di rischiosità della posizione relativa alla società Grattarola S.r.l da "cliente normale" a "contenzioso".

In data 16 gennaio 2014, il Comitato del Credito dava atto dell'ammissione del credito della Banca per la somma di € 3.686.457,33 al chirografo al passivo di Grattarola S.r.l., passivo poi divenuto esecutivo con decreto del Tribunale di Lecco del 20 febbraio 2014. Nella stessa data, il Comitato del Credito deliberava il rinnovo degli affidamenti in essere a favore di MSV, nonostante la stessa fosse stata nel frattempo (e più precisamente in data 25 ottobre 2013) posta in liquidazione. Solo con delibera del 19

febbraio 2014, il Comitato del Credito deliberava il passaggio a contenzioso della posizione di MSV, con accantonamenti al 92%. Infine, con delibera del 1° luglio 2015, il Comitato del Credito di CreVal aggiornava la posizione relativa al recupero del credito residuo vantato nei confronti di MSV, pari ad € 4.658.082.

Dalle analisi effettuate dalla Direzione *Auditing* interna alla Banca, è emerso che gli affidamenti a favore di Grattarola S.r.l. e di MSV Holding S.r.l. vennero concessi nonostante: (i) istruttorie incomplete e sprovviste di dati economici aggiornati; (ii) la mancanza di approfondite analisi sulle effettive capacità delle Società Affidate di generazione dei flussi necessari a far fronte agli impegni assunti, nonché sulle capacità reddituali e di rimborso (attuali e prospettiche) degli affidamenti; (iii) l'inadeguatezza delle garanzie prestate, non sufficienti a coprire il totale delle esposizioni; e (iv) le principali voci di bilancio presentassero evidenze negative e fosse attribuito alle Società Affidate un *rating* fortemente negativo (da BB al marzo 2009 a CCC dal luglio 2009 in poi).

Nel giugno 2016, Credito Valtellinese S.p.A. veniva sottoposta ad un'ispezione di Banca d'Italia, avente ad oggetto, *inter alia*, la valutazione del governo, gestione e controllo del rischio di credito, con particolare riferimento alla corretta classificazione delle esposizioni e all'adeguatezza dei relativi accantonamenti. Tale ispezione si concludeva senza l'erogazione di sanzioni, ma con una valutazione parzialmente sfavorevole, in conseguenza dei ritardi rilevati nella classificazione delle posizioni e nell'adeguamento dei livelli di copertura. In particolare, venivano rilevate carenze di idonei presidi organizzativi e policy interne con riferimento alla fase di erogazione del credito, al processo di monitoraggio *andamentale* ed al processo di valutazione dei crediti deteriorati e, quindi, invitata la Banca a dotarsi di una struttura adeguata.

In data 7 novembre 2019, la Banca ha provveduto interrompere il decorso della prescrizione, inviando una lettera di messa in mora agli *ex* amministratori, *ex* membri del collegio sindacale e della direzione generale coinvolti.

Responsabilità di ex amministratori, sindaci e membri della direzione generale in carica nel periodo 2008-2016

All'esito della suddetta attività istruttoria è emersa la sussistenza dei presupposti per avviare una azione sociale di responsabilità *ex* artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 c.c. nei confronti dei seguenti soggetti in carica nel periodo 2008-2016 nel loro ruolo di:

- a) Amministratori: i sig.ri Giovanni De Censi, Gabriele Cogliati, Aldo Fumagalli Romario, Alberto Ribolla; Paolo De Santis, Michele Colombo e Paolo Scarallo;
- b) membro del collegio sindacale: il sig. Angelo Garavaglia;
- c) membri della direzione generale; i sig.ri Miro Fiordi (dal 17 aprile 2010 al 23 aprile 2016 anche Amministratore Delegato) e Luciano Filippo Camagni;

Quanto agli amministratori, essi hanno infatti deliberato – peraltro secondo la procedura deliberativa rafforzata di cui all'art. 136 TUB, che, nella formulazione *ratione temporis* applicabile, imponeva

l'unanimità dei membri del Consiglio di Amministrazione ed il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale – l'erogazione di credito a favore delle Società Affidate in violazione dei principi di sana e prudente gestione e della normativa sul conflitto di interessi e sulle parti correlate ed hanno omesso di predisporre adeguati assetti organizzativi con riferimento alla erogazione, monitoraggio e revisione del credito.

Quanto al sindaco, egli ha espressamente approvato con voto favorevole (necessario ai sensi della procedura ex art. 136 TUB) le delibere di cui sopra ed ha violato i doveri di vigilanza, perché non ha vigilato sulla correttezza delle scelte di gestione degli amministratori, né effettuato verifiche e controlli circa il rispetto da parte degli amministratori dei doveri generali di diligenza e di perseguimento dell'interesse sociale, né mosso alcun rilievo in relazione alle anomale erogazioni di credito.

Quanto ai membri della direzione generale, essi non hanno adottato efficaci interventi di assetto dei controlli interni, con specifico riferimento al processo del credito in ogni sua fase, né sono intervenuti per impedire (e/o rimediare alle conseguenze di) fatti pregiudizievoli, dei quali sono venuti (o avrebbero dovuto venire) a conoscenza.

I danni patiti da Credito Valtellinese

Dalle violazioni di ex amministratori, ex membri del collegio sindacale e della direzione generale in relazione alle operazioni di erogazione di credito in violazione dei principi di sana e prudente gestione, sono derivati danni allo stato quantificabili (con ogni più ampia riserva) pari a complessivi Euro 8.390.979,33 (di cui Euro 3.686.457,33, ammessi al passivo della società fallita, al netto di eventuali e successivi riparti, ed Euro 4.704.522,00 già stralciati dalla contabilità della Banca).

Proposta di delibera

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Credito Valtellinese S.p.A. riunita in sede ordinaria, esaminata la relazione illustrativa ai sensi dell'art. 125-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58,

delibera

1. *di promuovere l'azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393, 2407 e 2396 c.c. nei confronti dei signori:*

- 1) *Giovanni De Censi;*
- 2) *Gabriele Cogliati;*
- 3) *Aldo Fumagalli Romario;*
- 4) *Alberto Ribolla;*

- 5) *Paolo De Santis;*
- 6) *Michele Colombo;*
- 7) *Paolo Scarallo;*
- 8) *Angelo Garavaglia;*
- 9) *Miro Fiordi;*
- 10) *Luciano Filippo Camagni; e*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere per intraprendere la menzionata azione di responsabilità di cui al punto che precede, nonché ogni opportuna complementare e/o diversa azione legale e/o risarcitoria e/o adottare tutti gli opportuni provvedimenti e/o assumere ogni più opportuna iniziativa, in ogni sede giudiziale e non, anche in relazione ad altri fatti ed operazioni comunque connessi”*